

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 DEL 25.06.2014	OGGETTO: Approvazione Convenzione gestione associata Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli.
-----------------------------	--

L'Anno Duemilaquattordici il giorno venticinque del mese di Giugno alle ore 19,35, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe		A	11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

**Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n.17**

**presenti n. 14
assenti n. 3**

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA



COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

Alle ore 19,50 il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri

Sono presenti n. 13 Consiglieri più il Sindaco dr. Francesco Gaudieri

Il Presidente, pone in trattazione il punto 2) all'O.d.G. (ex punto 7): **"Approvazione Convenzione gestione associata Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli"** e dà la parola all'Assessore R. Punzo per relazionare in merito

Interviene il Consigliere F. Guarino il quale comunica di non partecipare al voto;

Interviene il Consigliere F. Maisto che preannuncia il proprio voto contrario

Intervengono i Consiglieri C. Napolano e A. Granata

Il Consigliere A. Chianese comunica il suo voto favorevole

Alle ore 20,20 il Consigliere A. Chianese si allontana dall'aula

Presenti: 12 Consiglieri + Sindaco

Interviene il Consigliere G. Galdiero

Intervengono i Consiglieri T. Tirozzi che preannuncia il suo voto sfavorevole, ed il Consigliere L. Sarracino che dichiara di astenersi dal voto e propone il rinvio il punto in una prossima seduta del C.C.

IL PRESIDENTE

Uditi gli interventi;

Pone ai voti il rinvio del punto 2) all'O.d.g. (ex punto 7) avente ad oggetto: "Approvazione Convenzione gestione associata Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti: 12 Consiglieri + Sindaco

Con voti: Favorevoli: 6 (T.Tirozzi, F.Guarino, L.Sarracino, G.Coscione, F.Maisto, A.Granata)

Contrari: 7

Respinge la proposta di rinvio

Intervengono i Consiglieri: F. Mastrantuono, F. Guarino, A. Granata, L. Sarracino. Nel corso del suo ultimo intervento il consigliere Aniello Granata si dichiara indipendente dal suo gruppo consiliare, pur restando nell'ambito della maggioranza.

Replica il Sindaco per l'intervento conclusivo

Il Consigliere F. Guarino ribadisce di non partecipare al voto

IL PRESIDENTE

Uditi gli interventi;

Pone ai voti il punto 2) all'O.d.g. (ex punto 7) avente ad oggetto: "Approvazione Convenzione gestione associata Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli"

Presenti : 11 Consiglieri + Sindaco. Il Consigliere F. Guarino non partecipa al voto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti:

Favorevoli: 7

Contrari: 4 (T. Tirozzi, G. Coscione, F. Maisto, A. Granata)

Astenuti 1 (L. Sarracino)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui al presente punto all'ordine del giorno

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la immediata esecutività della deliberazione

Favorevoli: 7

Contrari: 5 (T.Tirozzi, F.Guarino, G.Coscione, F.Maisto, A.Granata)

Astenuti 1 (L. Sarracino)

Il Consiglio Comunale

Dichiara la presente immediatamente esecutiva



ASSESSORE PUNZO

... rappresentanti dei comuni di Marano, Calvizzano, Giugliano, Melito, Mugnano, Villaricca e Qualiano; questi Comuni manifestavano la volontà di mantenere l'ufficio del Giudice di Pace di Marano. Tanto, anche nella consapevolezza della rilevanza sociale della funzione del giudice di prossimità, in pari tempo irrinunciabile presidio di legalità per territorio ad alto tasso criminale e condizione indispensabile per una migliore fruibilità da parte dei cittadini del servizio di giustizia. In data 29.4.2013 è già stata proposta istanza di mantenimento dell'ufficio giudiziario del Giudice di Pace di Marano. Con il decreto legislativo n. 156 del 7.9.2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12.9.2012, in attuazione dell'art. 1. co. 2 della legge 14 settembre 2011 n. 148, nell'ambito della revisione della geografia giudiziaria è stata disposta la soppressione, tra gli altri, dell'ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli, accorpandolo all'ufficio di Napoli Nord. Con l'art. 3, co. 2 del decreto legislativo n. 156/2012, si è previsto che i Comuni interessati, anche consorziati tra loro, possono richiedere il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace con competenza sui rispettivi territori di cui è proposta la soppressione, anche tramite eventuale accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo, che sarà messo a disposizione dagli enti medesimi. Con il decreto del Ministro della Giustizia n. 74279 del 7.3.2014 e in particolare con l'art. 6, è stato previsto che gli enti locali che non abbiano esercitato la facoltà di recesso di cui all'art. 5, sono tenuti ad individuare dandone comunicazione all'amministrazione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto, con le medesime modalità indicate all'articolo, i locali destinati ad ospitare l'ufficio, nonché il personale dei propri ruoli destinati a svolgere mansioni di supporto all'attività giurisdizionale da avviare alla fase formativa. La mancata comunicazione entro il termine perentorio di cui all'indicato comma determina la decadenza dell'istanza di mantenimento già presentata ai sensi dell'art. 3, co. 2 del decreto legislativo n. 156/2012. All'esito della decorrenza del termine di cui al co. 1 verrà dato avvio, secondo i termini e le modalità indicati dall'amministrazione mediante pubblicazione sul sito internet del Ministero della Giustizia alla fase formativa del personale, dei ruoli degli enti locali da destinare agli uffici mantenuti, che dovrà necessariamente essere completata entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Alla medesima data è fissata l'entrata in vigore del nuovo assetto gestionale degli uffici del Giudice di Pace mantenuti ai sensi dell'art. 3.

Con la circolare del Ministero della Giustizia di istruzione per l'attuazione del DM 7 marzo 2014 è stato chiarito che entro il termine perentorio di sessanta giorni alla data del perfezionamento del DM gli enti locali che non hanno revocato la domanda devono assicurare materialmente gli impegni dichiarati in sede di istanza di mantenimento; in particolare, a pena di decadenza, devono

comunicare a questa amministrazione i nominativi ed i requisiti del personale dei propri ruoli, destinati a svolgere mansioni di supporto all'attività giurisdizionale da avviare a formazione, l'esatta ubicazione della sede comunale prescelta, specificando se sia diversa o meno dalla precedente, il nominativo di un referente che dovrà essere designato da qualsiasi ente locale interessato, al quale questa amministrazione possa rivolgersi per le opportune interlocuzioni, anche con riferimento alle attività di supporto informatico demandate alla direzione generale dei sistemi informativi automatizzati. Gli enti costituiti, consapevoli della rilevanza sociale della funzione del giudice di prossimità – ribadiamolo – in pari tempo irrinunciabile presidio di legalità per territorio ad alto tasso criminale e condizione indispensabile per la migliore fruibilità da parte dei cittadini del servizio di giustizia intendono continuare a garantire alla cittadinanza locale l'erogazione di detto servizio, che tenuto conto delle innegabili e note difficoltà finanziarie in cui versano tutti gli enti locali, lo strumento di gestione associata dei servizi pubblici predisposto dall'art. 30, co. 4 del decreto legislativo 267/2000 sembra essere quello più idoneo per il perseguimento della dichiarata finalità: la gestione dell'istituenda sezione distaccata provvederà ad erogare sui territori interessati il servizio giustizia, di competenza del giudice di pace e disciplinato dalle norme di cui alla presente convenzione.

A differenza di quanto previsto nel protocollo di intesa nel 2013, di cui abbiamo fatto cenno poc'anzi, si è deciso di dividere la spesa necessaria per il mantenimento dell'ufficio del giudice di pace in base al numero degli abitanti, pertanto il comune di Villaricca dovrà versare un importo pari a 1,79 per abitante, per un totale di euro 53.977; da tale somma, però, andrà decurtata la somma necessaria alla spesa del personale che dovrà essere individuata dal Comune di Villaricca.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore per la sua relazione.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

[Intervento incomprensibile per cause tecniche]

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare. Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Buonasera a tutti. Farò un intervento che sostanzialmente procederà su un doppio binario: uno di carattere metodologico, l'altro sul contenuto del provvedimento che viene all'attenzione del Consiglio comunale. Mutatis mutandis, per il carattere metodologico, devo condividere l'osservazione del collega Guarino. Mi dispiace dirlo, ma purtroppo un provvedimento così importante non può essere che venga all'attenzione del Consiglio comunale senza una preventiva discussione con chi è deputato all'approvazione e - dirò anche forse una cosa impopolare - senza una preventiva discussione della maggioranza; non esistono consiglieri di serie a) e di serie b), però la responsabilità politica della maggioranza credo sia diversa rispetto alla responsabilità politica dell'opposizione. Purtroppo, noto con dispiacere una prassi sicuramente involontaria di questa forbice che si allarga sempre di più tra la Giunta e il Consiglio comunale. L'ho notato anche su altri provvedimenti, su atti complessi, la cui approvazione è prima della Giunta e poi del consiglio, dove si è assistito alla discussione, all'approvazione in Giunta senza una preventiva discussione, insisto, almeno con i Consiglieri di maggioranza. Lo dico non per mancanza di fiducia del sindaco e degli assessori, che qualora ve ne fosse bisogno confermo senza mezzi termini. Lo dico invocando un rispetto dei ruoli. Vi sono questioni che la legge riserva alla competenza del Consiglio comunale, altre che la legge riserva alla Giunta. Quindi, anche per evitare delle strumentalizzazioni molto facili, da parte dei miei dirimpezzati, è solo per un rispetto dei ruoli, che chiedo a tutti. Richiamo tutti su tali questioni e sulla centralità del ruolo del Consiglio comunale che è espressione del popolo. Mi dispiace fare questo ragionamento, specialmente in occasione del provvedimento in esame, che è molto importante e che, nonostante la mia presa di posizione sul metodo, non mi impedisce di valutarne l'importanza e, quindi, di dichiarare perché sono favorevole, cercando anche di sollecitare una discussione rispetto a quanto detto da Francesco Guarino, di invitare tutti ad esprimere un voto favorevole. Il problema di cui si discute stasera non è tanto il giudice di prossimità, il giudice di pace, se mantenerlo a Marano o spostarlo ad Aversa. Non è, cioè, un problema logistico, ma attiene all'erogazione dei servizi giustizia; come segnalava l'assessore Punzo con il decreto legislativo richiamato, ormai è diventata anche questa una competenza dei Comuni. La gestione associata, lo strumento individuato, certamente rappresenta la soluzione migliore. Fare una causa a Marano o ad Aversa forse è la stessa cosa forse: andare con la macchina, parcheggiare. Ma non è lo stesso per un cittadino far parte di un circondario che ha circa un milione di abitanti e dove gli operatori del settore già sanno che il Tribunale di Napoli Nord sta dando delle problematiche macroscopiche. Del resto, non si sarebbero mosse tutte le associazioni di categoria, le stesse associazioni dei giudici di pace. Del resto, questo provvedimento è stato già approvato da molte amministrazioni, tra cui una gestione commissariale; mi riferisco al Comune di Mugnano. Un commissario prefettizio che si assume questa responsabilità significa che ne ha

valutato bene l'importanza; non sono interprete di quelle motivazioni, non so. Poi ti spiego per Giugliano. Significa che hanno valutato bene le necessità. I servizi della giustizia sono al pari di quelli di altrettanta importanza che un'amministrazione comunale deve erogare.

Molti colleghi dicevano la spesa; credo che siano circa 50 mila euro all'anno, in base al prospetto. Per lo stesso motivo per cui dicevo prima che la Giunta deve rispettare le competenze del Consiglio comunale, i Consiglieri comunali si devono assumere anche l'onore per il mandato per il quale sono chiamati dal popolo. Se sto qui, mi assumo con la responsabilità del voto di votare una spesa per un servizio che sono sicuro ricadrà positivamente sui cittadini. Del resto, lo strumento prevede a tutela la rescissione. Quindi, non è un vincolo eterno, ma un elemento di valutazione.

C'è un'altra riflessione su cui invito i colleghi di opposizione, ma anche di maggioranza, so che serpeggia un certo scetticismo; questo strumento della gestione associata non è che sia stato preso solo da questi comuni a nord di Napoli. Se non erro, sono circa 250 in Italia i giudici di pace mantenuti con questa metodologia. Non è un'invenzione dei sindaci di Napoli Nord, il legislatore non è che abbia fatto una norma ad hoc solo per salvare il giudice di pace di Marano. È stata data una possibilità su cui sono intervenute delle scelte.

Due altre considerazioni, senza polemica.

Avrei inserito anche le spese, sinceramente, proprio per dare atto a tutti della responsabilità. Ho dovuto fare una ricerca abbastanza complicata, però devo dire che l'assessore lo ha segnalato nella sua dichiarazione, su questo non ho nulla altro da aggiungere.

Due osservazioni di carattere meramente formale, perché con le carte ho un rapporto quasi intimo, è più forte di me.

Nella premessa manca il riferimento al Comune di Giugliano. C'è una osservazione su cui vorrei invitare anche i proponenti a riflettere. Nel deliberato credo che dovremmo inserire anche la volontà di aderire alla convenzione. Del resto la stessa convenzione lo prevede. A pagina 5 della convenzione medesima, "i citati hanno confermato di aderire alla convenzione con delibera consiliare e altresì allo schema di convenzione". Dovremo nel deliberato precisare che aderiamo anche alla convenzione, perché è scritto nella convenzione stessa. Queste sono le mie due proposte, se le condividete.

Lo schema è un conto, l'adozione è un'altra. Le ho riservate per ultime, proprio perché non vorrei avviare un contenzioso su tali questioni. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

[Intervento incomprensibile per cause tecniche]

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Prego Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Io penso che ci troviamo di fronte a un atto dovuto; penso che questo sia un atto dovuto che l'amministrazione comunque deve portare avanti. Partendo da lontano, è una legge che è stata approvata in Italia nel 1991 per l'istituzione dei giudici di pace; dopo circa vent'anni siamo in una fase quasi di completamento di questo sistema. Dovevamo istituire 4.700 giudici di pace, siamo in una fase quasi del 47%. È un'istituzione che non è che vogliamo o non vogliamo; penso che sia un atto dovuto per i cittadini. Come diceva anche Francesco Mastrantuono, è un atto di responsabilità che l'amministrazione si deve assumere, congiuntamente a noi Consiglieri comunali, per salvaguardare la legalità e la giustizia del nostro territorio.

Sull'intervento di Mastrantuono, sulla prima parte, non mi trovo d'accordo. Concordo sulla seconda parte, perché è un fatto interessante quello che noi stiamo facendo. Sull'andamento dell'amministrazione, sulle cose che a volte vengono portate in Consiglio comunale con una certa velocità, dipende anche da come arrivano gli atti al Comune. Ho detto nell'introduzione che questo è un atto dovuto. Molte volte, questi documenti che sono atti dovuti, alla fine, arrivano, in modo veloce, e non c'è la possibilità... nemmeno io ne sono stato informato; ne sono stato informato all'ultimo minuto, come tutti. È un atto di responsabilità. Diceva bene anche Mastrantuono: ognuno, poi, può votare come crede. Ma penso che sia un atto di responsabilità votare a favore su questa proposta. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Buonasera, Consiglieri colleghi. Sono veramente amareggiato su questa questione. È difficile esprimere un'opinione, sto pensando da due giorni a questa cosa. Mi sento un po' troppo tirato per le corde. Vi spiego qual è la mia opinione. La questione è semplice. Mi rivolgo ai colleghi Consiglieri, specialmente a quelli del territorio di Villaricca 2...

Permettetemi, Presidente, due secondi di preambolo, sennò non arrivo al concetto. Nelle ultime settimane abbiamo trascurato i cittadini per i servizi principali, ai cioè acqua, luce, trasporti, quelli palpabili ai cittadini; oggi si viene a proporre al Consiglio comunale una spesa di 60 mila euro, che sarà di partenza ma negli anni successivi sicuramente aumenterà. Sull'istituzione sarei d'accordo in un momento storico diverso da oggi. Il Governo cerca di chiudere perché non ha soldi. In questa amministrazione abbiamo detto sempre che dobbiamo risparmiare; l'opposizione ha proposto la navetta, ma non abbiamo i soldi; per la piazzetta a via Bologna nemmeno abbiamo i soldi per l'illuminazione; per l'acqua di via Bologna si toglie l'autobotte perché non abbiamo i soldi. Oggi, quindi, come vi permettete di presentare un argomento del genere, sebbene fattibile?!

Applausi

IL PRESIDENTE

Consiglieri!

CONSIGLIERE GRANATA

Fermo restando che si può fare a Giugliano!

Presidente, gentilmente, non voglio essere interrotto.

Voglio capire come mai oggi si istituisce una cosa del genere, senza nemmeno aver interpellato i Consiglieri; ha fatto tutto la Giunta. Si considera solo il Consigliere che deve alzare la mano ed abbassarla. Come si fa a fare il Consigliere di maggioranza e di opposizione? Caro Sindaco, su via Consolare campana ha tolto l'acqua e l'ha data all'associazione. Come ha dato l'acqua all'associazione, caro Sindaco? Lo affermo. Voglio sapere come date quest'acqua all'associazione, Segretario!

IL PRESIDENTE

Consigliere Granata, si attenga all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE GRANATA

Questo è all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

No, sta andando nell'episodio specifico.

CONSIGLIERE GRANATA

Questo fa parte dell'ordine del giorno, abbiamo una spesa che dobbiamo mettere in bilancio. Voglio capire come si prendono questi soldi. Non diamo servizi principali ai cittadini di via Bologna. Voglio sapere i Consiglieri di via Bologna come facciano a votare questa cosa. Caro Antonio, come fai a votarla? Stamattina mi dicono una cosa, oggi pomeriggio cambiano idea. Come si fa a fare la politica insieme a voi così? Mi dite che sono pazzo; il pazzo non sono io! Non sono pazzo io. Sono una persona perbene e seria e quando mi prendo un impegno lo porto a termine. Ho detto al Sindaco l'altra volta che su via Consolare Campana mancava l'acqua; Il Sindaco mi ha risposto: "chiamiamo i vigili del fuoco".

IL PRESIDENTE

Consigliere Granata, sta facendo riferimento ad un'altra questione.

CONSIGLIERE GRANATA

Non posso parlare, Presidente? Mi toglie la parola?!

IL PRESIDENTE

Se continua così, sì, perché non sta parlando dell'ordine del giorno. Il punto all'ordine del giorno è sul giudice di pace.

CONSIGLIERE GRANATA

È un argomento attinente al giudice di pace.

IL PRESIDENTE

Non ha citato neanche una volta il giudice di pace finora; eppure sta parlando da cinque minuti.

CONSIGLIERE GRANATA

Certamente. Noi abbiamo delle spese primarie per i cittadini e non le riusciamo a soddisfare. Come facciamo ad istituire un servizio del genere, in questo periodo storico? Chi ha assunto questa posizione? Il sindaco, senza interpellare altri Consiglieri? Il Consigliere serve solo per alzare la mano? Caro Sindaco, noi non serviamo per alzare la mano; vogliamo partecipare. Quando ho detto via Consolare Campana ha un'emergenza di acquedotto, mi avete risposto di rivolgerci ai vigili del fuoco. Sai che ti rispondo io? Prendi i vigili del fuoco per fare il trasloco del giudice di pace, caro Sindaco!

Noi, come Consiglieri, ci facciamo portavoce dei cittadini; ai cittadini si risponde in questo modo; chiamano poi i Carabinieri, subito si muove l'amministrazione. Ma che stanno facendo i Consiglieri comunali?

IL PRESIDENTE

Sta parlando di un episodio specifico.

CONSIGLIERE GRANATA

Questo fa parte dell'amministrazione, noi vogliamo i servizi principali per i cittadini.

IL PRESIDENTE

No, Consigliere Granata, lei sta usando il suo intervento per una vetrina.

CONSIGLIERE GRANATA

Io voto contro e mi riservo di reintervenire.

IL PRESIDENTE

Grazie.

C'era il Consigliere Chianese.



CONSIGLIERE CHIANESE

Anche se avevo altri impegni, in qualità di Capogruppo di Villaricca Democratica, prendo le distanze dall'intervento del Consigliere Granata, perché è semplicemente una vetrina e non rispecchia né i modi, né i termini secondo cui si può intervenire in Consiglio comunale. La questione del giudice di pace è semplicemente un atto di responsabilità. Te lo sto dicendo perché sei tu che sei intervenuto contro una questione abbastanza seria. È un atto di responsabilità,. Anche io ho le mie titubanze, i 51 mila euro li potrei destinare ad altri servizi per la cittadinanza; andrei, però, a togliere un servizio, un presidio di legalità sul territorio. Non c'è ad Aversa, è un macello lì!
Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consigliere Granata, per cortesia!

Non si può correggere un Consigliere che sta intervenendo.

CONSIGLIERE CHIANESE

È una mia opinione. Tu esprimi la tua, io esprimo la mia.

IL PRESIDENTE

Il regolamento vieta che altri Consiglieri parlino quando stai parlando tu.

Prego, Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

Non vengo corretto perché è una mia opinione, come tu hai la tua, così io ho la mia. Sono andato una volta Sola al giudice di Pace e arrivare a Marano è stato un problema; figuriamoci arrivare ad Aversa! C'è il giudice di pace a Napoli, dove sono stato l'unica volta in vita mia, alla Caserma Garibaldi, che è uno scempio. Se andassimo a collocare tutti i giudici di pace ad Aversa, sarebbe un esercizio inutile, in quanto si andrebbe ad ingolfare una macchina che dovrebbe essere molto più veloce, ma già oggi è rallentata. Per quanto mi riguarda, prendo le distanze dall'intervento del Consigliere Granata in Consiglio comunale sia per i modi che per le argomentazioni trattate. Annuncio il mio voto favorevole con tutte le titubanze del caso, perché la crisi c'è. Spendere 51 mila euro oggi era meglio evitarlo, ma non possiamo perdere il giudice di pace in territori come questi; ti ricordo che negli ultimi giorni si sono verificati atti gravissimi, per quanto riguarda la legalità, è un peccato perdere un presidio di legalità. Per quanto mi riguarda, come capogruppo di Villaricca Democratica, annuncio il mio voto favorevole. Grazie.

Applausi

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Chianese.

Prego, Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Permettetemi una battuta, lo voglio chiedere a voi: dal '90 – '91, come diceva il collega Napolano, ma è stato istituito molto dopo,... credo che come Consiglio comunale abbiamo una brutta esperienza con il giudice di pace di Marano, dovendo ogni anno dobbiamo riconoscere 200 – 300 mila euro di debiti fuori bilancio. Questa è una battuta, consentitemela. La ratio per cui è stato

istituito il giudice di pace vent'anni fa era per snellire i tribunali civili, le cause civili. Le piccole cause nel 99,9% sono tra cittadini ed assicurazioni; sono oltre il 90%, le vediamo ogni anno, ogni volta che arrivano anche al nostro consesso i riconoscimenti, come dicevo prima. Personalmente ritengo sia stato un fallimento totale delle finalità dell'istituzione del giudice di pace. Ho due o tre ricorsi fatti al giudice di pace di Gaeta. Sono quattro anni e non mi hanno ancora chiamato. Quattro anni! Se doveva servire a snellire un servizio per i cittadini, aiutando a stare più vicini al cittadino, è stato un fallimento.

Condivido anche il discorso che si faceva prima: sono due organi di diversi. Molte volte per aspetti così importanti due istituzioni, la Giunta ed il Consiglio comunale, non si parlano; è uno degli aspetti rilevante anche questo. Credo che il discorso che faceva il Consigliere Granata abbia un fondamento. Se l'amministrazione comunale, la maggioranza, ha votato, ha assunto una decisione, la Giunta comunale ha approvato anche un indirizzo ed è stato deciso già dal Sindaco, se sono stati presi contatti con le amministrazioni che ci circondano, credo che soltanto per spirito di squadra dobbiamo esprimerci a favore su questa delibera, con tutte le riserve che dicevo prima, in primis per quanto riguarda l'aspetto economico finanziario, nella previsione del bilancio 2014, che credo di qui a breve dovremmo approvare.

Si prevede il taglio di alcune iniziative, anzi penso che sia a conoscenza dell'intero Consiglio comunale che questa amministrazione per quindici anni è stata l'unica nell'Italia meridionale ad aderire ad un progetto, che da quest'anno non si è fatto più; il motivo è per mancanza di fondi. È anche giusto che si tagli un servizio che era una solidarietà internazionale; ma dall'altro lato non è giusto che ci facciamo carico di una spesa che ritengo anche superflua. Come dicevo prima, se il giudice di Marano dà risposte in due anni e quello di Aversa forse in cinque, perché chiaramente deve servire una platea molto più numerosa di comuni, è l'unico motivo che potrebbe giustificare questa spesa a carico del Comune di Villaricca. È solo per questo motivo, sperando che sia veramente un servizio utile ai cittadini di Villaricca, che voto a favore.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

[Intervento incomprensibile per cause tecniche]

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

[Intervento incomprensibile per cause tecniche]

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Se nessun altro chiede la parola, c'è l'intervento conclusivo del sindaco.

Seguiranno le dichiarazioni di voto.

Intervento fuori microfono

Vuoi svolgere un secondo intervento?

Se lo hai fatto adesso, io lo metto in votazione. Lo hai fatto al microfono? Chiedo scusa al Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Propongo il rinvio del punto.

IL PRESIDENTE

È da premettere che c'è una scadenza per legge; il punto, se rinviato, equivarrebbe a non farlo.

Consigliere Sarracino, l'assessore nel suo intervento ha detto che era entro sessanta giorni la pubblicazione del decreto che, mi sembra, scade il 28, sabato. Conferma la sua...?

Quindi, pongo in votazione la proposta del Consigliere Sarracino di rinviare il punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole al rinvio?

La proposta è respinta.

Do la parola al Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Io non volevo intervenire; poi l'intervento del collega Sarracino mi ha sollecitato su un paio di questioni. Nel Vangelo è scritto: "perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo avversario e vedi non la trave nel tuo?".

Scusatemi se richiamo il Vangelo.

C'è il paradosso dei paradossi. Rispetto ad una posizione, alcune delle quali secondo me anche molto dignitose, si viene a sottolineare una divisione della maggioranza quando l'opposizione non ha la stessa manifestazione di voto. Se questo non è un aspetto paradossale ditemelo voi. Il non

voto, l'astensione equivale ad un voto favorevole. È la mia interpretazione, non è autentica. Fareste meglio a votare a favore perché siete in difficoltà. Nel merito sapete che è una cosa giusta. Se è fallimentare una amministrazione che istituisce un giudice di pace, sono fallimentari in Italia 285 amministrazioni, di destra e di sinistra! Non si può parlare solo per amore di parola. Ho detto che sono contro il metodo, e lo ribadisco. Se avessi avuto un unico dubbio sul merito, non avrei votato, perché non avrei mai alzato la mano senza convinzione. La mia piccolissima storia personale, anche nella precedente consiliatura, lo testimonia. È tanto per essere chiari sul primo punto. Ci stiamo soffermando su dove va a finire il giudice di pace, non su cosa sia. Mi dispiace anche per il collega Galdiero. Non è il problema della sentenza, perché le competenze del giudice di pace stanno man mano sempre di più aumentando. Non ultimo il disegno di legge al Governo: vogliono assegnargli anche le competenze dell'ex Pretore in materia di abusivismo edilizio. Non la multa o il sinistro stradale, che hanno la stessa dignità di giudizio, ma l'esigenza di giustizia deve essere valutata al pari di altri bisogni. Chi alza la mano e lo fa per spirito di squadra, sbaglia. O lo fa per convenzione, altrimenti non voti. Rispetto molto di più la posizione di Aniello a fronte di chi vuole votare solo per spirito di squadra. Bisogna assumersi la responsabilità, ed io me la sto assumendo. Sono contrario al metodo. Caso mai mi sono espresso male, lo ripeto, ma sono convintissimo del merito. Le perplessità di Aniello Granata filtrate dai toni penso siano condivisibili. Allora, le vogliamo sgombrare? I soldi dove li prendiamo? C'è un parere favorevole della Ragioneria, o mi sbaglio? La copertura finanziaria è assicurata. Nel bilancio abbiamo lo strumento che decide dove tagliare e cosa fare. Se rivendichiamo, come rivendico, un ruolo di partecipazione attiva, lo strumento, la sede è quella, sperando che venga portato un bilancio senza consultazione con i Consiglieri comunali. Perciò lo dico, parlo di tutti senza problemi.

Se votare questa sera il provvedimento ci impedisce di dare un servizio a Villaricca 2, ditcelo. Non penso che sia questo. È giusto la recriminazione, è giusto alzare la voce, ma se votando questo stiamo tagliando dei servizi ditcelo, perché non emerge dal provvedimento.

Allora cerchiamo anche di capire quali sono le motivazioni perché una cosa deve essere fatta. Il rispetto dei ruoli è un conto, altro è impossessarsi del proprio ruolo. Al rispetto dei ruoli bisogna anche che contribuiscano agli altri; ma impossessarsi del proprio ruolo bisogna anche che chi partecipa motivi cosa vuole fare. Ribadisco, il mio voto è favorevole perché condivido nel merito il provvedimento. Voglio concludere dicendo – l'ho segnalato prima, ma forse non sono stato chiaro – che non è una scelta definitiva anche le tue preoccupazioni...

La possibilità di recesso si può esercitare ogni anno. Valuteremo l'anno prossimo se avremo tagliato qualcosa, se non serve a niente. L'argomento giustizia è molto difficile, delicato, ma non facciamo la discussione "qua o Aversa", È più comodo andare ad Aversa da Melito e domani voterà

favorevolmente non penso solamente per abbreviare le distanze. Quasi tutte le votazioni, visto che mi piace il dato statistico, sono avvenute all'unanimità. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastratuono. C'era prima il Consigliere Guarino, poi interverrà il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GUARINO

[Intervento incomprensibile per cause tecniche]

Mi meraviglio di te, Francesco, quando dici: "poi in bilancio vedremo". A memoria ricordo che in atto anni di Consiglio comunale un emendamento da parte tua al bilancio non è mai arrivato.

Quindi, in quella sede di bilancio, così come nelle altre, alzerei un'altra volta la mano per spirito di maggioranza. Ha ragione Aniello a preoccuparsi.

I pareri favorevoli in calce a queste proposte arrivano da sempre. Ma la luce nelle villette comunali viene staccata; però per il parco di via Bologna a 3 milioni di euro si deve ancora sapere se si ricostruiscono i soldi.

Le perplessità che pone Aniello Granata sono serie e non vanno banalizzate con il tuo intervento, Francesco; perdonami, ma la banalizzazione sul carattere economico dell'intervento di Aniello è estremamente fuori luogo. Sull'importanza del giudice di pace non c'è dubbio. Devo riprendere, però, l'intervento serio di Tobia. Qui non stiamo discutendo se dobbiamo lasciare in piedi o meno un giudice di pace, se dare o meno il servizio dei cittadini di Villaricca. Mica passa il messaggio stasera che caso mai questa votazione non dovesse essere favorevole domani mattina i cittadini di Villaricca non hanno un giudice di pace a cui rivolgersi? Stiamo dando i numeri stasera? Un giudice di pace c'è. Comunque, stasera è in discussione un'altra questione. I servizi non vengono tolti.

Siccome la discussione è più sottile, questa maggioranza non può continuare ad essere arrogante pensando di portare un punto all'ordine del giorno in momento in cui neanche il rinvio è possibile, perché arriviamo a quattro giorni dal termine. Questa è arroganza politica! Non mi chiamare in causa e non ti permettere di mettere in discussione la differenza di votazione; non c'è nessuna differenza di votazione tra me e i miei colleghi di minoranza, semplicemente ho scelto di non partecipare al voto per spirito di protesta rispetto all'arroganza di questa amministrazione. L'ho detto in maniera più sommessa prima per non alzare un tono di polemica; ma siccome immagini sempre di nascondere le vostre difficoltà e le vostre differenze, che ormai sono culturali, di

programmazione, di progettazione; avete delle differenze così grandi tra di voi che non riuscite più a nascerli. E non cercare di mischiarle con il nostro comportamento che è sempre uguale e unitario. Le due compagini non sono paragonabili per niente!

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Prego, Consigliere Granata, per il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE GRANATA

Io mi sono un po' calmato, ma le mie idee sono sempre quelle, non cambiano mai. Sentendo alcuni Consiglieri, non li capisco, dicono una cosa e ne fanno un'altra. Non riesco a capire. Ma c'è sempre rispetto. Ringrazio gli altri che vogliono giustificare le mie posizioni. Mi so anche giustificare da me. Sto dicendo perché voto contro, ed è una motivazione seria; non penso che gli altri abbiano detto qualcosa di diverso. Dico che in altro tempo e periodo questa istituzione si poteva anche fare perché è un valore aggiunto. Oggi con le condizioni che abbiamo economiche non ci possiamo permettere... Come Consigliere dico: caro sindaco, dobbiamo fare delle scelte politiche, quali sono? Dare i servizi primari ai cittadini o un qualcosa in più; ma i cittadini non ne hanno palpabilità, non toccano con mano queste cose. Mi riferisco alla prossima mozione della Napoletanagas. Parecchie volte mi sono rivolto all'assessore: analizziamo quello che dice l'opposizione. "Ma ce lo dobbiamo levare noi dai soldi...". Quei 50 mettiamoli là!

Questo dico. Non è che siccome altri comuni un lo stanno facendo, noi dobbiamo andare appresso.

Giugliano non lo fa, ed è un paese enorme, va ad Aversa. Io faccio l'architetto, vado a giurare.

Diciamo che questa è una lobby di avvocati. Non serve a niente ai cittadini, perché non ne traggono alcun guadagno. Il guadagno dei cittadini è che paghino meno di spazzatura.

Mi rammarico per il mio tono, ma è passione, ci rimango veramente male quando vedo queste cose.

Poi, perché non se ne discute un po' prima con i consiglieri? Che stiamo a fare qua, caro assessore?

Perché non ne hai discusso un po' prima? Credo che anche altre questioni le porterai all'ultimo giorno, e nell'ultimo giorno ti farò la stessa cosa! Non è possibile!! Dobbiamo finire di fare politica in questo modo. Io faccio parte della maggioranza e certamente sono nato in questa posizione; sarò sempre critico da oggi in poi con questa amministrazione; certamente non passerò a destra, perché non è nel mio spirito, ma oggi mi dichiaro indipendente per le dichiarazioni rese dal mio capogruppo; questo è sicuro, non posso tollerare un capogruppo che dice queste cose nei miei confronti. Ma come si fa!? Comunque, ognuno ha le sue opinioni.

Lo ribadisco. Caro Consigliere di via Bologna, Antonio Cacciapuoti, mi rivolgo a te perché ti sei sempre lamentato, vieni da me e mi dici che la luce non funziona. Antonio, mettimi la corrente vicino la prossima volta! Non venire più a chiedere ai Consiglieri di fare gruppo là sopra. Noi siamo martoriati là sopra. Lo vuoi capire? È successo con lui e ti sta succedendo la stessa cosa con me. La dobbiamo smettere! Vai avanti così. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata.

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Non so se Mastrantuono parli sul serio, quando dice che abbiamo delle divergenze di opinione o di voti, quando è la maggioranza che dovrebbe governare questa cittadina ed essere meglio compatta. Certamente Antonio Granata diceva: “tu ti vieni a lamentare”; gli hanno dato il Consigliere delegato, che a poco serve. Già una volta ha girato le spalle a Maisto, la prossima volta le girerà anche a Granata. Gli prometterete qualche altra cosa. Fai bene ad uscire. Alla fine, la maggioranza siete voi. Possiamo avere delle divergenze di opinione perché siamo in democrazia, almeno da questa parte e non votiamo per alzata di mano. Nessuno di voi ha capito che questo è irrisorio, pure astenendomi; all'incirca 27 – 28 mila euro costerà un dipendente comunale. La spesa viva sarà di 24 – 25 mila euro. Sarà il costo di 80 centesimi a cittadino. Aniello Gramata mi ha fatto piacere che stasera si sia soffermato sulla Napoletanagas. È un anno e mezzo che l'ho portato in Consiglio comunale e il Sindaco si è preso l'impegno di rivedere insieme a Cicala il contratto con la Napoletanagas. I cittadini prima pagavano 50 euro per un contatore; il primo 150 euro e tutti gli altri 50. Oggi il cittadino per avere l'allacciamento paga 675 euro più IVA, cioè circa 800 euro, solo perché questa amministrazione ha avuto la capacità di fare un contratto con la Napoletanagas, dando le nostre reti a loro e prendendo 7 milioni 200 in dodici anni.

IL PRESIDENTE

Consigliere, non anticipi un altro punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE SARRACINO

È tutta la discussione che hanno tirato i ballo.

I 7 milioni 200 non ce li dà la Napoletanagas, ma ce li stanno dando i cittadini con tasse indirette. Mi fa piacere che Aniello stasera prenda atto di questo; pur facendo parte della maggioranza, quando non si trovano tra di loro l'opposizione ha ragione a portare certe problematiche in

Consiglio comunale; quando vanno d'accordo, vengono qua, alzano la mano e non conoscono i veri problemi dei cittadini di Villaricca. Non è che io mi astenga perché abbiamo idee diverse con i miei amici di minoranza. Io mi astengo perché non condivido il modo; dal '91 che è uscita questa legge, è portata al 2014, a due giorni dalla scadenza, costretti a votare sennò perdiamo la possibilità. Sono per la giustizia, lo ripeto, ma mi sarebbe piaciuto incontrarmi insieme all'assessore; ho portato la convenzione di un avvocato con una richiesta. Galdiero dice: paghiamo 300 mila euro di condanne grazie ai giudici di pace di Marano.

Non è grazie a loro, abbiamo torto e dobbiamo pagare.

Ho portato la richiesta di uno studio legale che vuole 40 mila euro all'anno e si occupa di tutte le cause. Andremmo a risparmiare 310 mila euro. Questo è stato portato 7 mesi fa; mi è stato detto: faremo un bando, vedremo, diremo. Mi lamento del fatto che questa maggioranza non ha idee di risparmio, non ha idee di concretizzare l'area fiera, la villa comunale; dopo innumerevoli lamentele avete provveduto a dare in affidamento ad una associazione 100 euro una tantum. Questi signori prendevano 10 euro a bancarella, più 5 euro per pulire, ma nessuno si è accorto che raggruppavano la spazzatura e i cittadini di Villaricca li pagavano. Questa è la contrarietà del mio voto. Se ci mettessimo a tavolino e si discutesse di varie questioni, si potrebbero spendere questi soldi recuperandoli "da questa parte" o tagliando spese inutili. Noi della minoranza abbiamo chiesto da tre anni di fare un tavolo di idee. Diamo noi idee a voi, per poter risparmiare e recuperare 400 – 500 mila euro l'anno. Per la villa comunale su Villaricca 2, forse il Consigliere Granata non sa che con 54 mila euro non ci attaccano la luce, ce ne vogliono molti di più.

Ripeto il mio voto di astensione solo perché questa amministrazione non è propensa a sentire delle buone proposte dalla minoranza per il risparmio a vantaggio dei cittadini. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Se nessun altro chiede la parola, c'è l'intervento conclusivo del Sindaco.

IL SINDACO

Volevo ricordare a tutti gli amici, compresi quelli di minoranza, che noi stamattina dovevamo essere a Marano a sottoscrivere la convenzione. È per dire come la questione ce la siamo trovata "tra capo e collo" con una accelerazione improvvisa. Ci sono gli amici giornalisti che possono dirlo: stiamo discutendo da due anni della questione e non ha mai avuto uno sbocco positivo. Finalmente ha trovato una sua accelerazione e noi l'abbiamo portata all'attenzione dell'assise comunale. Stamattina c'era la firma della convenzione che è slittata a venerdì mattina, alle ore 11. Questo

spiega perché non abbiamo potuto accettare l'invito del Consigliere Sarracino a rinviare l'argomento. Ma era per questo. Vorrei chiudere l'argomento evitando tutte le possibili polemiche. Comprendo gli sfoghi, le incomprensibili, le animosità, voglio capire tutto, ognuno di noi ha qualcosa da dire e lo vuole esprimere nell'assise giusta, dell'assise comunale. È giusto che sia così. Ma dobbiamo tenere conto che oggi parliamo di un argomento che è sicuramente nuovo e più importante forse di tutti gli altri. Ecco perché faccio un appello all'unità, a questo punto. Sotto la nostra attenzione abbiamo un argomento importantissimo. Ho rivolto un appello e lo deposito agli atti. Dico che vi sono atti deliberativi che assumono una valenza nella vita della collettività di riferimento, nel nostro territorio, che va oltre la formale apparenza, poiché incidono sulla vita delle pubbliche istituzioni in maniera determinante ed irreversibile. È questo il punto. Oggi viene all'attenzione del Consiglio comunale una proposta deliberativa di grande importanza per la nostra terra, perché costituisce una risposta corale e compatta dei territori di Napoli nord. Oggi facciamo parte di un contesto, i territori di Napoli nord, alla manovra di modifica della geografia giudiziaria operata dallo stato centrale, che con un colpo di penna ha cancellato tutti i presidi di legalità nell'ottica della spending review, senza minimamente preoccuparsi della ricaduta umana, sociale, politica e giudiziaria sul nostro territorio. Noi a questo dobbiamo rispondere, al di là delle divisioni. A tale logica verticistica ed economicistica non possiamo piegarci, perché il territorio è stato già defraudato della costruzione del Tribunale di Napoli Nord, che avrebbe costituito uno straordinario deterrente per la criminalità organizzata, trasferito inopportuno in provincia di Caserta, con risultati niente affatto incoraggianti, come ha testimoniato l'ultimo convegno tenutosi a "La Lanterna", al quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio dell'ordine Francesco Caia e gli stessi magistrati di Napoli e di Napoli Nord; hanno evidenziato che non c'è ancora organizzazione, come non c'è neppure il giudice di pace. Questo è il punto.

Oggi dobbiamo dare una risposta corale, solidale, condivisa, unanime, apolitica ed apartitica all'insulto che è stato fatto nei confronti dei nostri territori. Lo dobbiamo fare a questa manovra che distrugge l'unico presidio di legalità esistente nel territorio, a difesa della domanda di giustizia che proviene soprattutto dalle fasce deboli della popolazione. Se abbiamo a cuore il nostro territorio, dobbiamo dare una risposta positiva. Non abbiamo alternative. Su questo dobbiamo concentrarci.

Vi invito, quindi, ad un voto compatto ed unitario, superando ogni logica di divisione, per dare un segnale di forza delle istituzioni di questo territorio che credono nella democrazia, nel futuro della giustizia su questo territorio. Questa è la risposta, non altro; tutta la logica di divisioni va superata. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco.

Se non vi sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione. Pongo in votazione il Punto 2) all'ordine del giorno, ex Punto 7).

Prego i Consiglieri di prendere posto tra i banchi. Pongo in votazione il Punto 2) all'ordine del giorno, ex Punto 7): approvazione convenzione gestione associata, ufficio del giudice di pace di Marano di Napoli.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La proposta è approvata a maggioranza.

Mi è stato chiesto di dichiarare l'immediata esecutività della presente delibera. Pongo in votazione l'immediata esecutività del Punto 2), ex Punto 7) approvazione convenzione gestione associata ufficio del giudice di pace di Marano di Napoli.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

L'immediata esecutività è approvata.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **01.07.2014** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 1° luglio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **25.06.2014**;
- Con la dichiarazione di immediata esecutività contenuta all'interno (art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 1° luglio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 1° luglio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 1° luglio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO